

Presso in ordine sparso

regionali: caos regole. E in Puglia vacilla il fronte attorno a Bordo

na da Bari s'affidano senza preclusioni alle valutazioni del gruppo di saggi. Si traccheggia, anche perché i tempi rischiano di diluirsi parecchio: segretari di circolo e provinciali battezzati a licembre, e i regionali scivolebbero così a valle del 2014. In questo modo, Blasi si troverebbe a gestire molto più di una fase di transizione. E intanto, magari, l'attuale segretario pugliese potrebbe (ri)prenderci gusto ed essere sedotto dall'idea di un bis.

Già: i nomi. La bagarre attorno alla segreteria regionale è ancora ai titoli di testa, proprio perché si naviga a vista nel mare in tempesta di regole e mozioni nazionali. Chiaramente, la trama cambia del tutto se a votare saranno solo i tesserati o meno. Allo stato attuale, sul tabellone de-

gli aspiranti leader pugliesi c'è solo il nome di Michele Bordo: 40enne deputato, dalemiano, già segretario regionale Ds, il foggiano ha dato la sua disponibilità. E dietro la semi-candidatura c'è tutto un lavoro di larga parte della delegazione parlamentare pugliese: «Sponsorizziamo uno di noi», è il principio in voga. Anche se Bordo rischia di essere azzoppato prima ancora di cominciare la corsa congressuale: in molti sono pronti a cerchiare in rosso i suoi incarichi, essendo il foggiano - oltre che deputato - presidente della Commissione parlamentare Politiche Ue. Fardelli incompatibili con una presenza costante e battagliera su Bari. Il fronte allora, prima ancora di coagularsi del tutto, già si sfalda. E non a caso consiglieri

e assessori regionali, ciascuno con la propria freccia all'arco, premono per un segretario più di trincea, selezionato dai territori: in tal senso sta maturando per esempio la candidatura di Vito Antonacci, segretario del Pd barese sostenuto dall'influente consigliere regionale Mario Loizzo. Scenari, anche perché le variabili che condizionano il contesto pugliese sono molteplici: il destino di un pezzo da 90 come Michele Emiliano, le Europee, l'eventuale voto anticipato in Regione, le comunali a Bari in primavera. Il tutto condito da un elemento inedito, e per certi versi dirimente: nel Pd pugliese non c'è più un'area maggioritaria come i dalemiani di sempre e i bersaniani dell'altro ieri. Cambiano i tempi, e lievita il caos.

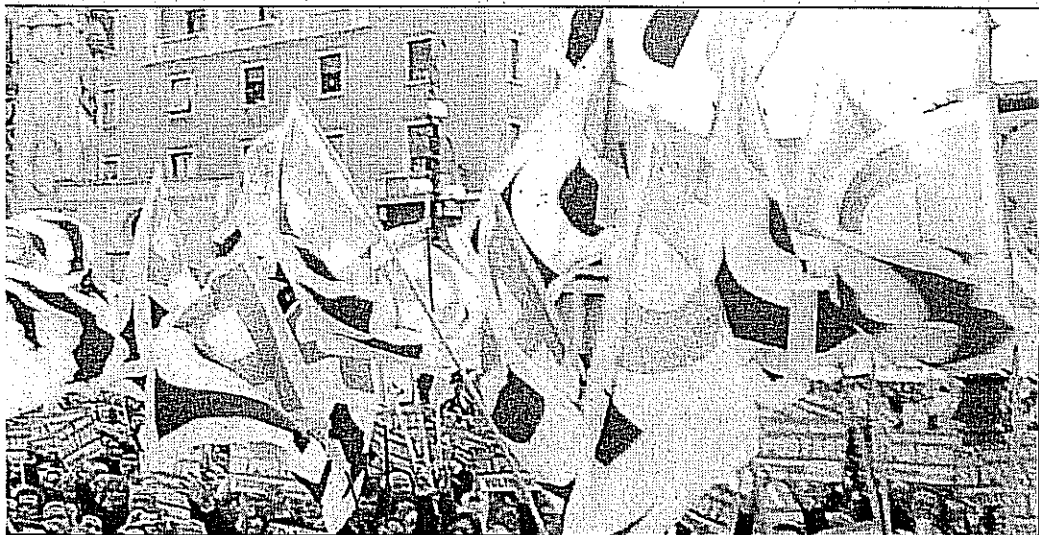
ANNUNCIO DI PERRONE

Tariffa idrica l'Autorità avvia la procedura di restituzione

Il Consiglio direttivo dell'Aip (Autorità idrica pugliese) presieduto dal sindaco di Lecce Paolo Perrone, ha deciso di attivare la procedura per i rimborsi agli utenti sulle tariffe indebitamente pagate per il servizio idrico integrato, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011.

L'attivazione della procedura è stata chiesta dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con una deliberazione del 25 giugno con la quale si concedono tre mesi di tempo alle autorità idriche per provvedere ad avviare la procedura di rimborso. «Abbiamo attivato la procedura per il rimborso agli utenti della tariffa pagata per l'acqua relativa alla Remunerazione del capitale investito alla luce delle risultanze del Referendum popolare del 12 e 13 giugno 2012», ha detto il presidente Perrone. «Si tratta di un risultato dalla valenza sociale molto importante in un momento critico come quello che stiamo vivendo», ha aggiunto.

Il referendum sull'acqua pubblica stabilì che in tariffa non doveva essere calcolata la remunerazione del 7 per cento del capitale investito. Ora si tratta di restituire quel 7 per cento «indebitamente pagato in tariffa» al netto di alcune spese che devono essere comunque calcolate dal soggetto gestore, nel caso della Puglia Aip. La restituzione, che dovrebbe avvenire per compensazione sulle nuove bollette, riguarderà pochissimi euro.



anche una legge per il rilascio dei certificati medici per l'attività sportiva

«...cazione, via i comitati inutili»

iato l'assessore regionale all'Urbanistica Angela Barbanente per la collaborazione spiegando che questa legge apre la strada ad altre iniziative in tema di trasparenza, celerità ed economicità del procedimento amministrativo».

Per il Pdl il vicecapogruppo averio Congedo ha sottolineato che «La Regione Puglia ha così inaugurato una stagione forse tardiva, ma comunque necessaria e preziosa, imperniata sulla semplificazione di normative e procedure che ingabbiano la comunità



Donato Pentassuglia

pugliese appesantendone e tarpandone l'esistenza quotidiana e la volontà di crescere». Soddisfatto anche il consigliere del Pd Giovanni Epifani.

Il Consiglio ha anche approvato una legge in base alla quale le certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica potranno essere rilasciate in Puglia da medici specialisti in medicina dello sport, iscritti ad un apposito elenco per specialità sportive, gestito dall'assessorato regionale alle Politiche della salute.